

**Norme sul diritto allo studio  
universitario**

*Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6*

*Questa nota descrive l'attuazione della legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 "Norme per il diritto allo studio universitario" ed analizza i risultati conseguiti, sintetizzando le informazioni contenute nella relazione presentata dalla Giunta regionale in risposta alla clausola valutativa. L'obiettivo è di contribuire all'esercizio della funzione di controllo sull'attuazione delle leggi da parte dell'assemblea.*

**La clausola valutativa**

La legge prevede all'articolo 21 una clausola valutativa in cui "La Giunta regionale rende conto al Consiglio regionale dell'attuazione della legge e dei risultati da essa conseguiti. A tal fine la Giunta regionale presenta annualmente una relazione sul conseguimento degli obiettivi programmatici e sullo stato qualitativo, quantitativo ed economico dei servizi erogati dall'ADISU".

*La Giunta con deliberazione n. 816 del 26/7/2011 ha inviato la relazione relativa all'anno 2010.*

## La Politica regionale in breve

La legge regionale n. 6/2006 disciplina **il diritto allo studio universitario** al fine di consentire e favorire:

- **il raggiungimento dei gradi più alti degli studi da parte degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi;**
- **l'accesso e la regolare frequenza degli studi da parte di tutti gli studenti.**

Le finalità della legge si attuano mediante un insieme coordinato di **interventi** quali:

- servizi di **accoglienza**, di **orientamento** e di **informazione**
- **borse** di studio, **prestiti d'onore**, **sussidi straordinari**
- servizi **abitativi** e di **ristorazione**
- facilitazioni di **trasporto**
- servizi **sanitari** e di medicina preventiva, medicina di base, servizi di assistenza, consulenza e **accompagnamento psicologico**
- servizi speciali per gli **studenti diversamente abili**
- attività di **tutoraggio** per gli studenti residenti nei collegi e nelle case dello studente
- **servizi librari** e prestiti di libri
- concessione di contributi destinati a favorire la **mobilità internazionale**
- attività di **stage** e di formazione
- concessione di contributi destinati a favorire **attività ricreative e culturali**
- servizi speciali destinati a favorire gli **studenti lavoratori**

La legge regionale individua nell'ADISU, il soggetto chiamato ad assicurare, nello specifico, il diritto allo studio universitario nel territorio regionale, che viene inquadrato come ente strumentale regionale dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e gestionale.

## L'iter di attuazione della legge regionale

Il testo originario della legge prevedeva quali organi istituzionali dell'Agenzia: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Come previsto dalla norma transitoria, l'Agenzia ha operato dall'entrata in vigore della legge con un Commissario straordinario, fino all'emanazione della legge 5 marzo 2009 n. 4.

La legge prevede:

- l'istituzione della **Conferenza permanente Regione-Università** allo scopo di realizzare la concertazione delle linee e degli indirizzi per la predisposizione del Piano Triennale, tra la Regione, Università e Autonomie locali.
- la **Commissione di controllo degli Studenti** che opera per garantire il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti al controllo sulla qualità dei servizi erogati dall'Agenzia.

La legge regionale 1 settembre 2010, n. 9 ha soppresso le figure del Presidente e del Consiglio di amministrazione, assegnando all'**Amministratore unico** la **piena responsabilità organizzativa e amministrativa dell'Agenzia**.

## Programmazione

La legge istitutiva dell'ADISU prevede una **programmazione triennale**, i cui obiettivi generali devono essere attuati mediante **programmi attuativi annuali**.

Nelle more della dell'Istituzione della Conferenza permanente Regione-Università e quindi della programmazione triennale la Giunta regionale ha approvato il programma annuale 2010 al fine di consentire la predisposizione del primo bilancio di previsione.

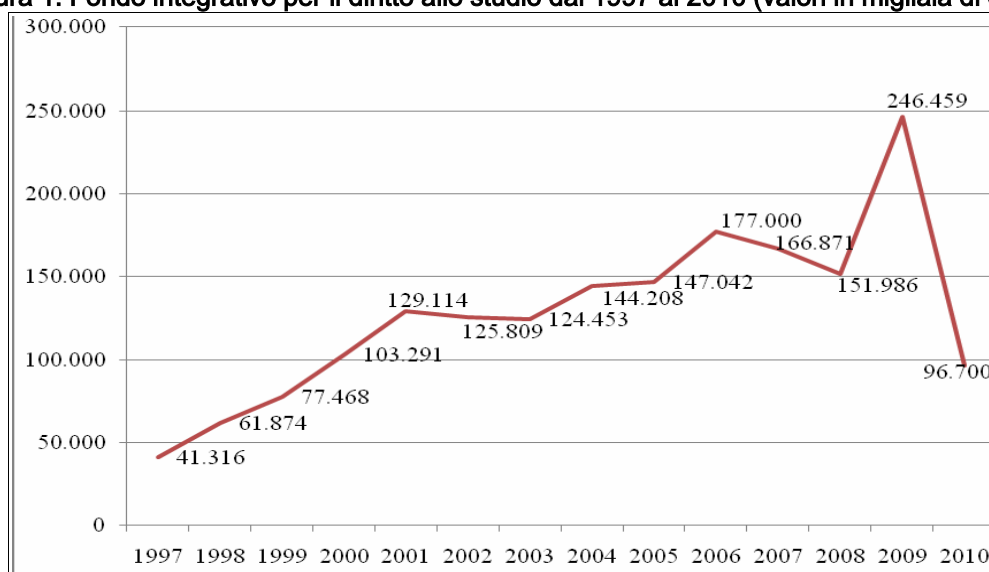
## Le risorse finanziarie dell'ADISU

La Legge 390/1991 "Norme sul diritto agli studi universitari" (art. 16, comma 4) ha istituito il **Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore**, ripartito tra le Regioni e destinato all'erogazione di prestiti d'onore agli studenti universitari in possesso dei requisiti di merito e di reddito. Successivamente, con l'entrata in vigore della legge 662/1996 l'utilizzo del Fondo integrativo è stato **esteso anche all'erogazione di borse di studio** per studenti meritevoli.

A partire dal 1997, lo Stato ripartisce annualmente l'ammontare del Fondo integrativo tra le Regioni; con il DPCM 9 aprile 2001, sono stati definiti i criteri di riparto del Fondo, che tengono conto, in larga parte, della spesa sostenuta per le borse di studio, del numero di studenti idonei nelle graduatorie e del numero di alloggi disponibili.

Dai dati relativi agli ultimi quattordici anni (Figura 1), emerge una tendenza all'aumento dell'entità del Fondo integrativo fino al 2006, che poi diminuisce nei due anni successivi, per toccare un picco di oltre 246 milioni di euro distribuiti nel 2009. L'incremento di 135 milioni rispetto all'anno precedente, era a valere su fondi FAS. Nel 2010, ultimo anno dell'analisi, si registra una forte diminuzione nei fondi impiegati per l'erogazione delle borse di studio di oltre il 60% rispetto al precedente anno: in seguito a questa ultima diminuzione il Fondo integrativo torna ad avvicinarsi all'importo di dieci anni fa.

**Figura 1. Fondo integrativo per il diritto allo studio dal 1997 al 2010 (valori in migliaia di euro)**



Fonte: Gazzetta Ufficiale, vari anni

Anche per quanto riguarda l'Umbria, l'importo del Fondo integrativo ha fatto registrare una **crescita continua** che si è fermata solo nell'ultimo anno. Fino al 2009, la copertura del 100% degli idonei - cioè degli studenti che hanno ricevuto la borsa di studio - ha determinato una premialità nel contributo statale che è passato dai **6,559 milioni di euro del 2008 ai 9,338 milioni del 2009**.

I tagli previsti dalla Legge finanziaria, che hanno stabilito per il 2010 una forte riduzione del Fondo integrativo portandolo a circa 97 milioni di Euro, si sono ovviamente ripercossi sulla sua ripartizione a livello regionale, che ha determinato un finanziamento per la Regione Umbria di circa **3,561 milioni di Euro** (Tabella 1 – Figura 2).

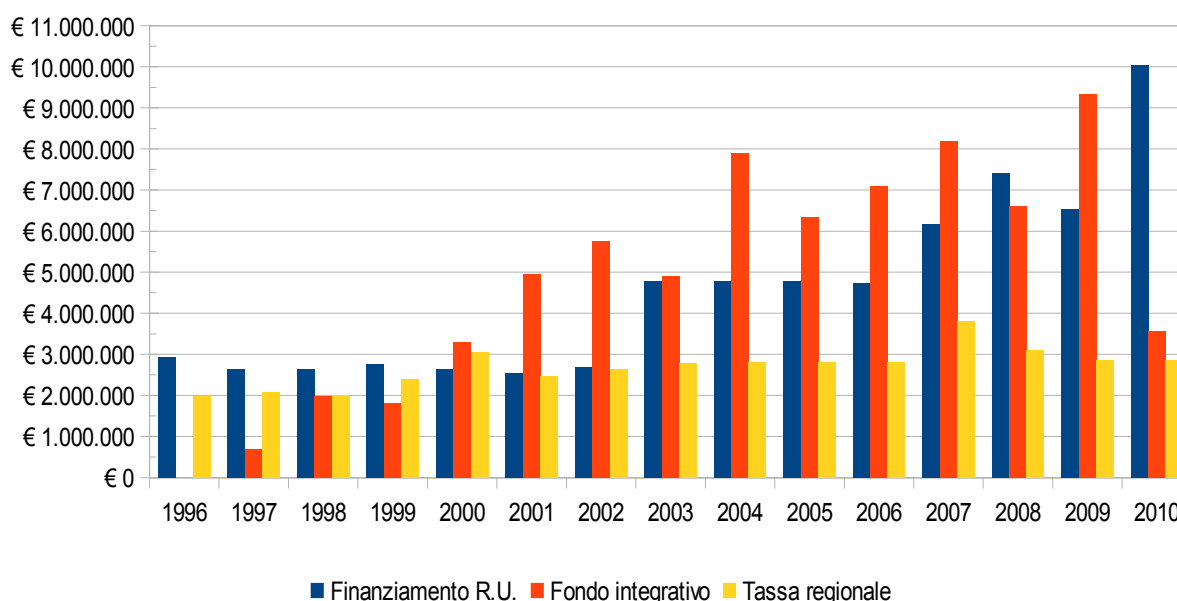
**Tabella 1. Principali fonti di finanziamento dell'ADISU – Anni 1996-2010**

Anno	Finanziamento R.U.	Fondo integrativo	Tassa regionale
1996	2.927.019,00	n.d.	1.974.270,00
1997	2.642.193,00	680.028,00	2.066.344,00
1998	2.642.761,00	1.983.032,00	2.001.999,00
1999	2.771.307,00	1.805.012,00	2.401.524,00
2000	2.624.193,00	3.289.106,00	3.044.745,00
2001	2.538.902,00	4.953.130,00	2.478.993,00
2002	2.693.526,00	5.746.819,20	2.633.930,18
2003	4.788.256,00	4.905.180,92	2.793.335,70
2004	4.788.256,00	7.908.612,12	2.810.930,00
2005	4.788.256,00	6.326.889,70	2.810.930,00
2006	4.738.256,00	7.102.042,14	2.810.930,00
2007	6.178.256,00	8.199.673,09	3.814.798,94
2008	7.408.256,00	6.599.738,47	3.100.000,00
2009	6.528.000,00	9.338.000,00	2.860.704,94
2010 (*)	6.530.000,00	3.561.038,11	2.860.000,00

\* Nel 2010 la Regione Umbria ha erogato un ulteriore contributo di € 3.500.000

Fonte: ADISU

**Figura 2. Principali fonti di finanziamento dell'ADISU – Anni 1996-2010**



Fonte: Nostra elaborazione su dati ADISU

Il Fondo integrativo costituisce, insieme al gettito derivante dalla **tassa regionale per il diritto allo studio**, il canale principale per il finanziamento delle borse di studio. La Regione ha disciplinato il tributo con l.r. 29/1996 recante "Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario", che si configura come un **tributo a carico della "generalità degli studenti"**, con **vincolo di utilizzo** per l'erogazione delle borse di studio e dei prestiti d'onore. L'importo della tassa regionale risulta invariato dal 1996 ed ammonta, con l'entrata in vigore della moneta unica, ad € 77,47.

E' interessante notare come, nel corso degli ultimi anni, sia variata la composizione delle entrate rispetto alle tre fonti principali di finanziamento. Se a metà degli 2000 il Fondo integrativo rappresentava poco meno della metà dei finanziamenti complessivi, l'anno 2010 evidenzia un ribaltamento nel peso delle entrate: circa il 50% del finanziamento proviene dai trasferimenti regionali, mentre il Fondo integrativo rappresenta poco più del 25% delle entrate complessive.

## I servizi erogati

In generale i servizi e gli interventi messi in campo dall'ADISU si articolano in due grandi aree:

**a) quelli destinati alla generalità degli studenti:**

Assistenza e consulenza, attività di tutorato, attività culturali e ricreative, attività di assistenza e sostegno psicologico, attività di orientamento ed informazione, attività di medicina di base e consultorio, "Cercalloggio" ed "Easy book", servizio di ristorazione;

**b) quelli non destinati alla generalità degli studenti:**

Borse di studio, prestiti d'onore, posti letto, altri interventi di sostegno (borse di studio per portatori di handicap, provvidenze speciali a favore di studenti comunitari e studenti provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea).

Il "bando di concorso" che annualmente viene pubblicato dall'ADISU è lo strumento principale attraverso cui gli studenti possono accedere alle varie forme di provvidenze previste dall'Agenzia (ai sensi della Legge 2 dicembre 1991 n. 390, del DPCM del 9 aprile 2001 nonché della Legge Regionale 28 marzo 2006 n. 6), che in particolare riguardano:

- **Borse di studio;**
- **Contributi per la mobilità internazionale degli studenti;**
- **Premi di Laurea;**
- **Posti letto per studenti borsisti;**
- **Posti letto a pagamento a tariffa agevolata;**
- **Rimborsi della tassa regionale per il diritto allo studio;**
- **Servizi di ristorazione a tariffa agevolata.**

Le diverse tipologie di provvidenze, proprio in quanto regolate tramite bando di concorso, rappresentano **servizi erogati alla non generalità degli studenti**. Fa eccezione il servizio di ristorazione a tariffa agevolata, che pur essendo erogato con condizioni diversificate, rappresenta un servizio per la generalità degli studenti, che possono farne richiesta in qualunque momento dell'anno accademico, presentando domanda tramite la medesima modulistica prevista per le altre tipologie di servizio.

Possono presentare domanda per ottenere i benefici previsti dal bando gli studenti che risultano iscritti a:

- a) Università degli Studi di Perugia;
- b) Università per Stranieri di Perugia;
- c) Conservatorio di Musica di Perugia e Terni;
- d) Corso di nuovo ordinamento dell'Accademia delle Belle arti di Perugia;
- e) Istituto Universitario di Mediazione Linguistica di Perugia.

Le provvidenze sono concesse sulla base di alcuni requisiti di merito e di reddito autocertificati direttamente dagli studenti.

## Le Borse di studio

L'intervento più importante non destinato alla generalità degli studenti è costituito dalla erogazione monetaria delle **borse di studio**. La legge nazionale concede libertà di diversificare gli importi in relazione ai livelli di spesa riscontrabili nelle diverse realtà, tuttavia ne **fissa l'importo minimo**, stabilito ogni anno tramite decreto ministeriale, a seconda che lo studente sia classificato come **fuori sede, pendolare o in sede**.

IMPORTO MINIMO ANNUALE FISSATO DAL DM 28 FEBBRAIO 2010		
Fuori sede	Pendolari	In sede
€ 4.701,22	€ 2,591,70	€ 1,771,99

Il decreto prevede che, *nel caso si sia in grado di assicurare gratuitamente il servizio abitativo e di ristorazione e con adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso degli studi*, le borse erogate agli studenti fuori sede vengono **ridotte di € 1.500 per l'erogazione dei servizi abitativo** su base annua e **di € 600 per un pasto giornaliero**, anch'esso su base annua.

La classificazione degli studenti nelle tre tipologie fuori sede, pendolare o in sede, dipende dal comune residenza e della distanza dalla sede del corso di laurea in cui lo studente è iscritto. La distinzione è ben individuata in una tabella del bando.

Gli studenti sono classificati anche sulla base del reddito ISEE<sup>1</sup>, determinato sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e di quello relativo alla situazione patrimoniale (ISP). Il decreto ministeriale fissa annualmente il "tetto massimo" dei due indicatori, che per l'anno accademico 2010/2011 sono stati stabiliti in € 19,287,04 per quanto riguarda la situazione economica equivalente e in € 32.546,88 per la situazione patrimoniale. Sulla base delle dichiarazioni, gli studenti vengono suddivisi in 5 fasce di reddito, identificate tramite frazionamenti rispetto al tetto massimo consentito dal bando, che restano fissi di anno in anno.

<sup>1</sup>ISEEU - Indicatore Situazione Economica Equivalente per il diritto allo studio universitario. L'indicatore viene determinato in base a criteri di calcolo fissati dalla normativa statale, a partire dal valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dall'Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP), entrambi riferiti al nucleo familiare dello studente. Ai fini dell'assegnazione delle borse di studio, viene pertanto calcolato un Indicatore della Situazione economica equivalente per il diritto allo studio universitario (ISEEU), un Indicatore per la situazione patrimoniale per il diritto allo studio universitario (ISPEU), nonché un Indicatore della Situazione Economica all'Estero, relativo agli studenti stranieri.

La Tabella 2 riporta il valore delle borse di studio, a seconda della residenza degli studenti e delle fasce di reddito ISEEU.

**Tabella 2. Valore delle borse di studio – Bando ADISU 2010/2011**

BORSA DI STUDIO	"FUORI SEDE"	"FUORI SEDE" vincitore di posto letto	"PENDOLARE "	"IN SEDE"
<b>STUDENTI FASCIA 1</b> ISEEU INFERIORE O UGUALE AI 2/3 DEL LIMITE MASSIMO DI RIFERIMENTO	€ 3.501,22	€ 2.001,22	€ 1.991,70	€ 1.771,98
<b>STUDENTI FASCIA 2</b> ISEEU MAGGIORE DEGLI 8/12 E FINO A 9/12 DEL LIMITE MASSIMO DI RIFERIMENTO	€ 3.072,02	€ 1.734,50	€ 1.739,05	€ 1.550,45
<b>STUDENTI FASCIA 3</b> ISEEU MAGGIORE DEI 9/12 E FINO A 10/12 DEL LIMITE MASSIMO DI RIFERIMENTO	€ 2.633,17	€ 1.486,73	€ 1.490,62	€ 1.328,97
<b>STUDENTI FASCIA 4</b> ISEEU MAGGIORE DEI 10/12 E FINO A 11/12 DEL LIMITE MASSIMO DI RIFERIMENTO	€ 2.194,32	€ 1.238,91	€ 1.242,18	€ 1.107,47
<b>STUDENTI FASCIA 5</b> ISEEU MAGGIORE DEGLI 11/12 E FINO AL LIMITE MASSIMO DI RIFERIMENTO	€ 1.755,47	€ 991,15	€ 993,74	€ 885,98

Si noti che gli importi stabiliti dal bando per gli studenti ricadenti in Fascia 1 (studenti con il reddito più basso) coincidono con quelli stabiliti dal Decreto Ministeriale, ridotti della quota di € 600 o di € 1.200 a seconda che beneficino di uno o due pasti giornalieri gratuiti, e di € 1.500, nel caso risultino vincitori di posto letto.

#### TIPOLOGIA BORSA DI STUDIO

##### Studenti in sede

- Quota in contanti
- Servizio mensa gratuito (1 pasto giornaliero)

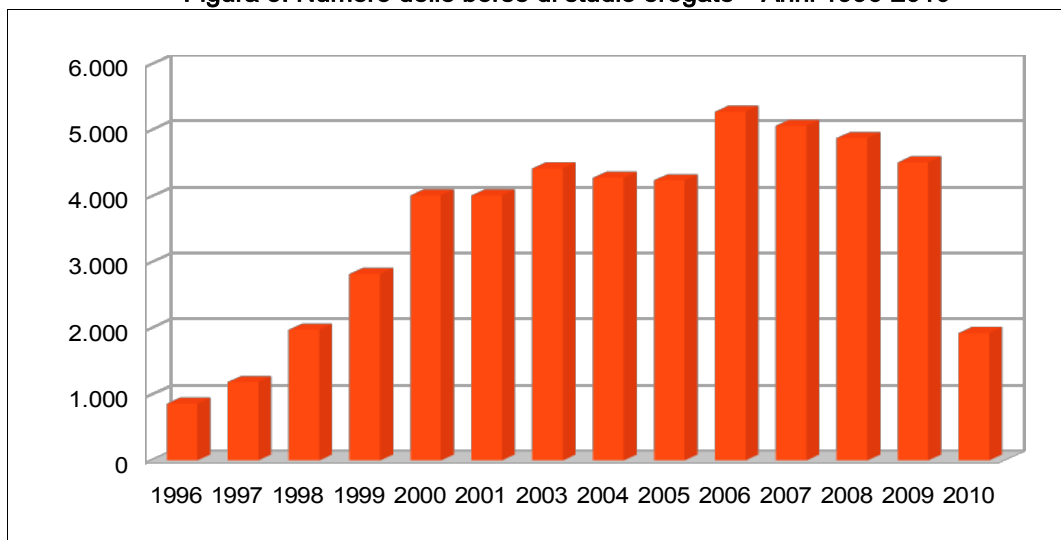
##### Studenti pendolari

- Quota in contanti
- Servizio mensa gratuito (1 pasto giornaliero)

##### Studenti fuori sede

- Quota in contanti
- Servizio mensa gratuito (2 pasti giornalieri)
- Posto letto gratuito (se richiesto)

Figura 3. Numero delle borse di studio erogate – Anni 1996-2010



*Il numero di borse relativo all'anno 2002 non è disponibile*

Fonte: ADISU

Nel 2010 il numero di beneficiari di borsa di studio è stato pari a 1.928 che, rispetto ad un numero di idonei pari a 4.562, ha determinato una **copertura del 42% degli idonei**, a fronte della copertura del 100% degli idonei verificatasi negli anni precedenti<sup>2</sup>. Dalla Figura 3 si evince infatti come il numero delle borse erogate sia **diminuito di oltre il 50% rispetto a quello dell'anno 2009**.

L'ADISU ha deciso comunque di erogare una **borsa di studio straordinaria** di importo ridotto (500 euro) a tutti gli studenti idonei non in alloggio.

La tabella che segue contiene il numero di domande ed il numero di idonei in base alla residenza degli studenti.

Tabella 3. Esito delle domande per borsa di studio, per tipologia di studenti – anno 2010

	Fuori sede	Pendolari	In sede	Totali
Esclusi	75	102	54	231
Non idonei	378	799	277	1.454
<b>Idonei</b>	<b>2.438</b>	<b>1.412</b>	<b>712</b>	<b>4.562</b>
<b>Beneficiari</b>	-	-	-	<b>1.928</b>
<b>Totale domande</b>	<b>2.891</b>	<b>2.313</b>	<b>1.043</b>	<b>6.247</b>

*Il numero di beneficiari per tipologia di studenti non è stato trasmesso*

Fonte: Relazione di adempimento alla clausola valutativa – Anno 2010.

<sup>2</sup> L'Indice di copertura è dato rapporto tra il numero di beneficiari di borsa di studio e il numero degli idonei in un certo anno accademico \* 100.



## I servizi di ristorazione

Il servizio di ristorazione rappresenta la principale prestazione destinata alla generalità degli studenti, pur essendo erogata a condizioni diversificate.

Nel corso degli anni, l'ADISU è passata dalla conduzione del servizio a gestione diretta a forme di gestione esterna con convenzionamento.

Il servizio è fruibile da parte di tutti gli studenti regolarmente iscritti, muniti di tesserino mensa (rilasciato allo sportello studenti dell'ADISU al costo di € 2,00). In particolare:

- gli studenti beneficiari di borsa di studio hanno diritto alla fruizione di pasti gratuiti (in numero di 1 o 2 a seconda che lo studente risulti in sede/pendolare ovvero fuori sede);
- tutti gli studenti iscritti che hanno presentato apposita domanda entro i termini stabiliti dal bando, hanno diritto al servizio a tariffa agevolata (€ 4,50);
- inoltre, l'accesso al servizio di ristorazione è consentito anche ad altre tipologie di utenti, che possono acquistare un pasto intero alla tariffa di € 8,00.

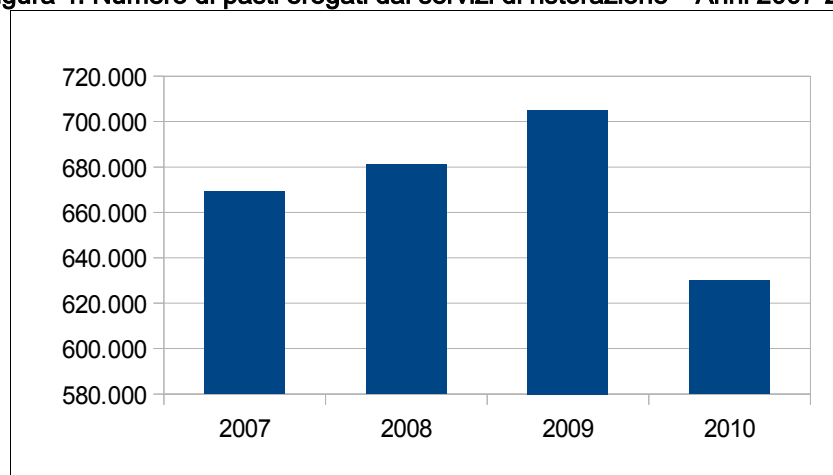
L'ammissione di altri utenti è anche funzionale alla maggior utilizzazione possibile degli impianti in modo da ridurre i costi di gestione per gli appalti dei diversi punti di servizio.

**Tabella 3. Pasti erogati, incasso e spesa su base annua dei servizi di ristorazione – Anni 2007-2010**

Anno	N. pasti	Incasso (Euro)	Spesa (Euro)
2007	669.089	745.248,7	3.894.661,6
2008	681.114	782.836,5	4.057.757,9
2009	705.071	752.005,0	4.486.776,5
2010	630.089	639.577,5	4.008.536,1

Fonte: ADISU

**Figura 4. Numero di pasti erogati dai servizi di ristorazione – Anni 2007-2010**



## I servizi di alloggio

Complessivamente sono attive nella nostra regione n. 9 residenze universitarie dell'ADISU di cui n. 8 a Perugia e n. 1 a Terni. I posti letto disponibili nelle residenze di Perugia ammontano a 1.309, mentre quelli presenti nella struttura ternana sono 77.

La Tabella 4 mostra la variazione assoluta del numero dei posti letto dal 2003 al 2010.

**Tabella 4. Numero dei posti letto nelle residenze universitarie – Anni 2007-2010**

Anno Accademico	Posti letto
2003/2004	1.048
2004/2005	1.048
2005/2006	1.096
2006/2007	1.358
2007/2008	1.301
2008/2009	1.449
2009/2010	1.386

Fonte: ADISU

Nell'impossibilità di erogare borse di studio al 100% degli idonei per insufficienza di fondi, l'ADISU ha comunque fatto la scelta, per l'anno 2010, di **garantire la gratuità del servizio abitativo, come pure di quello ristorativo, a tutti gli studenti idonei non beneficiari.**

## Altre tipologie di servizi

La legge regionale 6/2006 all'articolo 3 prevede una serie di tipologie di interventi oltre le borse di studio, che sono sempre da considerare a sostegno degli studenti e tendenti a favorirne il successo negli studi e l'integrazione nella comunità locale.

### ***Sussidi straordinari***

In relazione alla tipologia di intervento: *Sussidi straordinari* nel corso del 2010 la spesa stanziata al bilancio per tale sostegno è stata pari a euro 31.392,00 che ha consentito di evadere tutte le richieste pervenute.

### ***Collaborazione degli studenti alle attività connesse ai servizi dell'ADISU***

Attingendo dalle graduatorie degli idonei non beneficiari di borsa di studio, l'ADISU ha stipulato contratti a tempo parziale con n. 22 studenti, di supporto alle attività connesse con i servizi dell'Agenzia, per un monte orario pari a 150 ore, per ciascun contratto. La spesa complessiva per la stipula dei contratti è stata pari a 17.622,00 €.

Inoltre, sono state concesse borse di studio per attività di tutorato, destinate a giovani laureati provenienti dalle facoltà umanistiche dell'Università degli Studi e dell'Università per Stranieri, costituendo apposite graduatorie. Per il 2010, la spesa è stata di 85.000,00 € ed ha coperto n.17 borse di studio. Nel 2010 le attività di tutorato hanno riguardato in prevalenza l'informazione ed il supporto agli studenti in tutte le fasi

correlate alla comprensione del “bando di concorso” ed alle modalità di compilazione e di trasmissione della domanda.

### ***Servizi sanitari di medicina di base e supporto psicologico***

Dal 2010 l'ADISU ha attivato due progetti di assistenza medica agli studenti:

- servizio ambulatoriale di medicina di base gratuito per gli studenti fuori sede che abbiano fatto la scelta del medico di base presso la sede universitaria e servizio medico domiciliare a pagamento dopo le ore 20.00;
- programma “Fuorisalute” rivolto a tutti gli studenti, attivato mediante convenzione con l'AFAS, diretto ad agevolare l'accesso ai servizi forniti dalla ASL.

Inoltre, al fine di supportare gli studenti durante il percorso universitario attraverso strumenti e metodologie di promozione e salvaguardia della salute complessiva, l'Agenzia ha attivato già da diversi anni un servizio di consulenza psicologica denominato Lo Zaino, che si caratterizza sia in un'attività di supporto psicologico individuale, che in un'attività di vero e proprio sostegno allo studio.

Complessivamente nel 2010 sono stati registrati 76 accessi di supporto individuale, per un totale di 398 colloqui e 7 consulenze individuali di sostegno allo studio, per un numero complessivo di 70 colloqui.

### ***Prestiti fiduciari***

Sulla base della legge 35/2003, del DPCM 3 novembre 2005 e di una delibera della Giunta regionale 1996/2007 e di un finanziamento ottenuto dal MIUR, l'Agenzia ha costituito in accordo con Unicredit Banca un fondo di garanzia per prestiti fiduciari a studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate, destinato a coprire le spese affrontate nel periodo tra la fine degli studi e la ricerca di un posto di lavoro.

L' accantonamento previsto in bilancio per far fronte ai prestiti eventualmente richiesti è pari a € 221.000,00.

### ***Servizio “Cercalloggio”***

Gli studenti che intendono cercare un alloggio presso strutture private possono rivolgersi all'Agenzia. L'attività di Cercalloggio offre agli studenti assistenza, consulenza e informazione sui contratti di locazione specifici per gli studenti.

Inoltre, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di posti letto, nel 2010 è stato attivato in collaborazione con l'Università per Stranieri, uno specifico portale internet ([www.cercalloggio.gov.it](http://www.cercalloggio.gov.it)) attraverso il quale anche l'Agenzia mette a disposizione i posti letto disponibili nelle residenze universitarie, anche per i servizi di foresteria.

# Nota sull'attuazione delle politiche regionali

## ***Norme sul diritto allo studio universitario***

<i>Gli istruttori</i>	Susanna Rossi _____
	Nicola Falocci _____
<i>Il Responsabile di Sezione</i>	Maria Rita Francesconi _____
<i>Il Dirigente del Processo Legislazione</i>	Maria Trani _____
<i>Data</i>	Perugia, 3 ottobre 2011